SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

51° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 1978

Presidenza del Presidente TANGA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni per la realizzazione in Firenze dell'Istituto universitario europeo » **(1419)** (*D'iniziativa dei deputati Bucalossi ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 625, 627
DEGOLA (*DC*) 627
MINGOZZI (*PCI*) 627
OTTAVIANI (*PCI*), *relatore alla Commissione* 625, 627
PADULA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 627, 627
RUFINO (*PSI*) 627

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

M E L I S , *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni per la realizzazione in Firenze dell'Istituto universitario europeo » (1419), d'iniziativa dei deputati Bucalossi ed altri (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(*Discussione e approvazione*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la realizzazione in Firenze dell'Istituto universitario europeo », d'iniziativa dei deputati Bucalossi, Mariotti, Compagna, De Poi, Malagodi, Pezzati, Raicich e Reggiani, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Ottaviani di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

O T T A V I A N I , *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, onorevoli senatori,

si tratta di varare definitivamente un importante disegno di legge. In sostanza, l'Istituto universitario europeo, la cui creazione è stata prevista nella convenzione tra i vari paesi della CEE nell'aprile del 1972, ha il compito di contribuire, con la sua azione nel settore dell'insegnamento e della ricerca, allo sviluppo del patrimonio culturale e scientifico dell'Europa.

Si tratta, dunque, di una iniziativa intesa a promuovere, anche sotto il profilo culturale, il processo d'integrazione europea che acquista un rilievo particolarmente importante in questi mesi, alla vigilia delle elezioni dirette del Parlamento europeo.

Avendo la citata convenzione previsto che l'istituto abbia sede in Firenze, il nostro paese, ai sensi dell'articolo 23 di quella convenzione, è impegnato a mettere gratuitamente a disposizione un terreno situato nella città di Firenze o dintorni e gli edifici necessari al funzionamento dell'istituto, assumendo anche gli oneri della manutenzione. Con legge 23 dicembre 1972, n. 920, che ha ratificato la convenzione, è stata autorizzata la spesa di 3.500 milioni per la progettazione, la costruzione e l'arredamento della sede dell'istituto, nonchè per la realizzazione delle attrezzature occorrenti, comprese quelle di carattere sportivo, ricreativo e residenziale. In seguito a varie difficoltà insorte per il reperimento dell'area e la costruzione degli edifici da destinare a sede dell'istituto, la legge 31 gennaio 1975, n. 34, ha previsto l'utilizzazione dello stanziamento prima indicato anche per la sistemazione di una sede provvisoria; si è provveduto, così, ai lavori di sistemazione della Badia fiesolana (migliore soluzione non poteva trovarsi, data la particolare bellezza di questo complesso architettonico), complesso notevole coi suoi 35.000 metri quadrati di superficie, con edifici la cui superficie utile è di circa 9.000 metri quadrati.

I lavori fin qui effettuati hanno consentito la sistemazione, per le finalità dell'istituto, di circa due terzi degli edifici complessivi.

Il disegno di legge che stiamo discutendo, presentato a suo tempo per iniziativa di diversi Gruppi parlamentari che di recente l'hanno approvato alla Camera, intende consentire, con un ulteriore stanziamento di 1.800 milioni previsto all'articolo 1, il completamento dei predetti lavori in modo da rendere pienamente agibile e funzionale l'intero complesso della Badia fiesolana; allo scopo, poi, di assicurare ai docenti e ai ricercatori dell'istituto di vivere in un ambiente comunitario per un proficuo scambio di esperienze professionali e umane, secondo una tradizione largamente affermata presso grandi istituti universitari stranieri, l'articolo 2 prevede un ulteriore stanziamento di 1.200 milioni per l'acquisizione e l'acquisto di aree ed edifici anche per opere di urbanizzazione e sistemazione del complesso ricettivo da destinare ad alloggi per i ricercatori dell'istituto. L'articolo 3 del provvedimento reca la copertura finanziaria della complessiva spesa di lire tre miliardi.

L'articolo 4 stabilisce che la commissione prevista dalla legge n. 920 (una commissione composta da alcuni rappresentanti della amministrazione centrale e delle amministrazioni locali, integrata da esperti, incaricata di determinare le esigenze edilizie dell'istituto, le modalità di progettazione delle opere e di giudicare, nel caso si fosse andati all'appalto concorso, in merito ai diversi progetti presentati), si esprima anche sulle modalità di stipulazione dei contratti di locazione o compravendita di fabbricati o di aree in relazione agli scopi descritti prima nell'articolo 2.

Per accelerare i tempi del definitivo approntamento della sede dell'Istituto universitario europeo, il disegno di legge stabilisce, infine, che la progettazione e le perizie relative ai lavori murari, alle attrezzature, o le perizie relative alle opere di urbanizzazione, possano essere affidate — su proposta della stessa commissione — anche a trattativa privata, data l'urgenza di procedere: siamo ormai già al terzo anno di vita di questo istituto superiore, che purtroppo vive ancora in condizioni precarie, mentre il numero degli addetti, docenti e ricercatori, aumenta di anno in anno insieme all'impegno culturale di questa istituzione.

L'approvazione dei progetti, infine, equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere e i relativi lavori sono dichiarati urgenti e indifferibili a tutti gli effetti di legge.

Concludendo, perciò, credo che si debba segnalare l'urgenza del disegno di legge, la cui approvazione potrà consentire il pieno rispetto da parte italiana dell'impegno assunto, corrispondendo così alla considerazione manifestata dagli altri *partners* europei nella significativa scelta dell'Italia, e in particolare di Firenze, come sede dell'Istituto universitario europeo.

Pertanto, rivolgo l'invito ai colleghi ad approvare questo disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

M I N G O Z Z I . Signor Presidente, onorevoli senatori, prendo la parola solo per confermare il nostro parere favorevole sul disegno di legge in discussione. Tra l'altro, l'avevamo già espresso in altra occasione, cioè nel momento in cui si discusse la realizzazione a Firenze dell'Istituto universitario europeo. In quella circostanza sottolineammo anche l'importanza dell'iniziativa e la soddisfazione per la scelta della città di Firenze ai fini della ubicazione di questa importante sede universitaria. Oggi, quindi, sentiamo la necessità di riconfermare questo nostro apprezzamento per il provvedimento e per la lucida relazione del senatore Ottaviani esprimendoci in senso favorevole per l'approvazione del provvedimento stesso.

R U F I N O . Desidero esprimere la soddisfazione del Gruppo socialista per la soluzione di questo problema molto importante, nonchè un apprezzamento per la relazione del collega Ottaviani Dichiaro quindi che voteremo a favore del disegno di legge.

D E G O L A . Anch'io prendo la parola unicamente per esprimere l'adesione del Gruppo democratico cristiano al provvedimento e per associarmi alle parole di apprezzamento che sono state già espresse dai colleghi che mi hanno preceduto per l'iniziativa in genere e per la relazione svolta dal senatore Ottaviani.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

O T T A V I A N I , *relatore alla Commissione*. Ringrazio i colleghi per la così ampia adesione manifestata e confermo ancora una volta la volontà unanime di portare a compimento un'iniziativa di così eccezionale importanza.

P A D U L A , *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ringrazio a mia volta l'onorevole relatore ed i senatori che hanno condiviso la proposta e sottolineo l'importanza di un adempimento nei confronti di un impegno europeo, che riveste un particolare significato in questo momento.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

In relazione all'impegno derivante all'Italia dall'articolo 25 della Convenzione, è autorizzata la spesa di lire un miliardo ottocento milioni per le opere di completamento relative alla realizzazione in Firenze della sede dell'Istituto universitario europeo di cui alle leggi 23 dicembre 1972, n. 920, 31 gennaio 1975, n. 34, e al decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1976, n. 990.

È approvato.

Art. 2.

In relazione all'impegno derivante all'Italia dalla dichiarazione *B* descritta nell'allegato I della Convenzione, è autorizzata la spesa di lire un miliardo duecento milioni per l'acquisizione o affitto di aree ed edifici, nonchè per opere di urbanizzazione e sistemazione del complesso ricettivo, da destinare segnatamente ad alloggio dei ricercatori dell'Istituto universitario europeo.

È approvato.

Art. 3.

La complessiva spesa di 3 miliardi di lire derivante dalla applicazione della presente legge sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 300 milioni nell'anno finanziario 1978, di lire 1.500 milioni nell'anno finanziario 1979 e di lire 1.200 milioni nell'anno finanziario 1980. All'onere di lire 300 milioni relativo all'anno 1978 si provvede con corrispondente riduzione del fondo speciale iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 4.

La Commissione istituita dall'articolo 7 della legge 23 dicembre 1972, n. 920, espleta i compiti di cui all'articolo 8 della legge 23 dicembre 1972, n. 920, e si esprime, altresì, sulle modalità di stipulazione dei contratti di locazione o compravendita di fabbricati o di aree in relazione a quanto disposto nell'articolo 2.

È approvato.

Art. 5.

Con riguardo al rapido approntamento della sede dell'Istituto universitario europeo la progettazione o le perizie relative ai lavori murari, attrezzature, arredamenti, opere di urbanizzazione ed a carattere sportivo, ricreativo e residenziale possono essere affidate, su proposta della Commissione di cui all'articolo 4, anche a trattativa privata.

L'approvazione dei progetti equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere e i relativi lavori sono dichiarati urgenti e indifferibili a tutti gli effetti di legge.

È approvato.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 10,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI